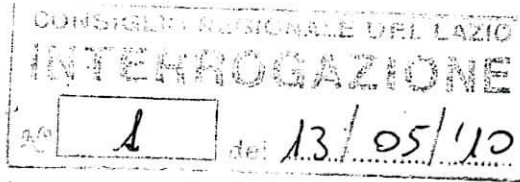




Consiglio Regionale del Lazio  
Gruppo Partito Democratico



Roma, 12 maggio 2010

Al Sig. Presidente

del Consiglio regionale del Lazio

SEDE

## Interrogazione A RISPOSTA SCRITTA

**Oggetto: decesso signora Tiziana Tumminaro a seguito parto cesareo di gravidanza gemellare.**

Premesso che la morte di Tiziana Tumminaro ha destato e desta profondo dolore e indignazione a causa della mancata sopravvivenza a causa di intervento chirurgico per parto cesareo di gravidanza gemellare;

Valutato che la magistratura, nel compiere il proprio dovere, ha aperto indagini a tutto campo sia nei confronti degli operatori sanitari che delle strutture interessate;

tenuto conto che autopsia e ricerche autoptiche dovranno chiarire le cause del decesso;

che la Regione ed il Ministero della salute dovrebbero aver valutato, attraverso ispezioni tese a verificare le cause dell'accaduto nonché accertare lo stato della struttura accreditata denominata Villa Pia di Roma, anche in funzione della conformità ai parametri di legge sia in ordine agli organici, che dell'equipe operatoria, della sala chirurgia, unitamente alle procedure attivate per la sopravvenuta emergenza di trasferimento al Dea dell'ospedale San Camillo;

valutata la necessità di avviare verifiche a tutto campo dei punti nascita accreditati nella Regione Lazio, controllandone nella qualità e nella quantità il loro funzionamento, al fine di garantire la massima sicurezza delle partorienti che vi accedono;

dato atto che tali verifiche non debbano essere pubblicamente annunciate al fine di poter traguardare gli obiettivi che si prefiggono;

**Interroga il Presidente della giunta regionale per conoscere:**

- Se non ritiene opportuno e doveroso un controllo a tappeto delle strutture accreditate delle cartelle cliniche relative ai parti cesarei onde verificarne la correttezza della pratica adottata e l'andamento dei trend in aumento negli ultimi 5 anni che per il Lazio sono particolarmente elevati ed al di sopra delle medie nazionale soprattutto nelle strutture accreditate;
- Se vi sono in programma lo studio e l'attivazione di linee guida aggiornate circa le buone pratiche del parto e soprattutto la promozione del parto indolore attraverso azioni di informazione soprattutto alle donne in gravidanza attraverso l'azione congiunta dei consultori familiari e delle associazioni scientifiche di appartenenza degli ostetrici e dei ginecologi.

IL CONSIGLIERE REGIONALE

Enzo Foschi